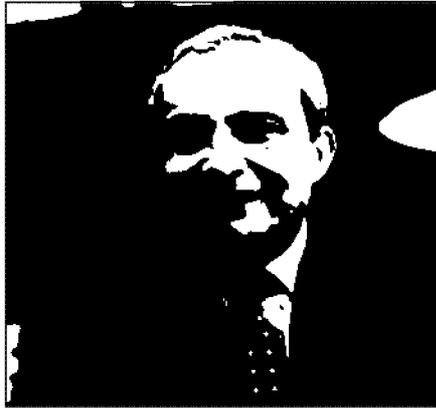


In prima mondiale alla Fiera di Fort Lauderdale in Florida il gruppo di Giuseppe Bono espone i suoi nuovi progetti iper-tecnologici

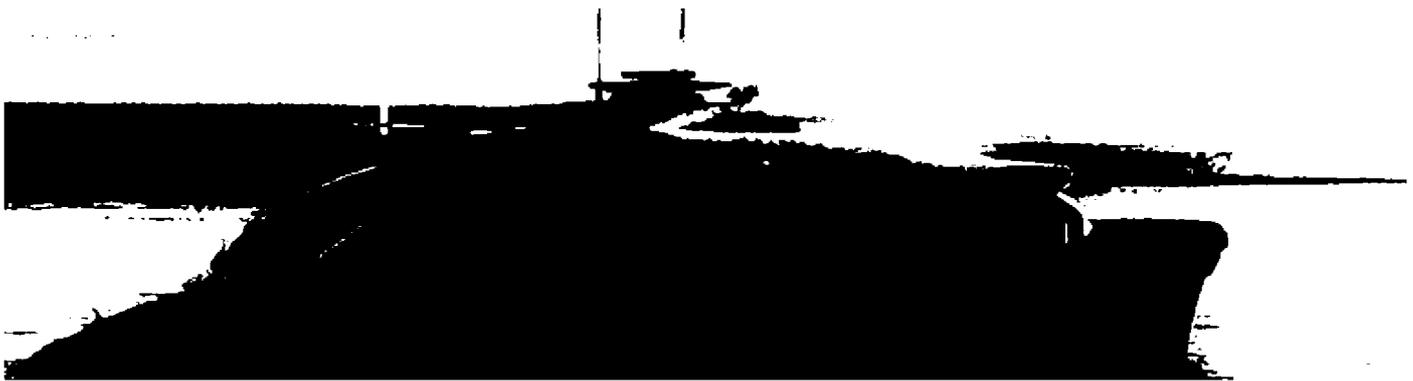
# Fincantieri presenta lo yacht del futuro

*Dopo l'alleanza con Benetti il gruppo triestino punta a diventare leader nei panfili extra-lusso*

di Giulio Garau



Giuseppe Bono ad di Fincantieri



Un'affascinante immagine del progetto Marco Polo realizzato per Fincantieri da Camillo Costantini che ha concepito un innovativo mega yacht che potrebbe essere costruito dalla nuova divisione del colosso cantieristico

**TRIESTE** Un mega yacht dal design innovativo e di nuova concezione, armonioso ed elegante, lungo 85 metri (279 piedi) che richiama il profilo di un'onda e proprio per questo è stato battezzato Wave, sviluppato da Stefano Natucci che ha giocato un importante ruolo nel «concept design» di settore. Per lanciare il progetto in prima mondiale Fincantieri ha scelto significativamente la kermesse nautica di Fort Lauderdale negli Usa, la stessa sede che ha ospitato anche l'annuncio (due anni fa) dell'ingresso del colosso della cantieristica nel mercato dei mega-yacht attraverso l'alleanza strategica con Benetti, leader mondiale del settore.

Un'alleanza che sta dando i suoi frutti e che concretizza i progetti di Fincantieri, con prodotti di alta innovazione nel design, che aveva deciso di creare una divisione specifica per la commercializzazione e la costruzione di yacht di grandi dimensioni con l'obiettivo strategico di acquisire la leadership di mercato nel breve periodo.

Quella dei mega-yacht è una nicchia di grande interesse come confermano le notizie sul boom di ordini di imbarcazioni di lusso in specifici paesi, tra questi l'emergente Russia che registra proprio l'Italia tra i primi fornitori (dopo gli Usa) con circa 10 barche di lusso consegnate nel 2005 per circa 8 milioni di dollari. Una crescita del 57% rispetto al 2004 che vedeva ordini per 5 milioni di dollari che vede un exploit dell'Italia che già lo scorso anno è riuscita a superare gli storici concorrenti, ovvero i cantieri britannici, molto agguerriti.

C'è una domanda crescente ma soprattutto c'è una tendenza al gigantismo che vede aumentare gli ordini delle imbarcazioni di dimensioni superiori ai 70 metri: da un solo ordine nel 2005 si è passati a 14 del 2005, una cifra che sarà superata quest'anno. Un'«alta fascia dimensionale» che vede competitiva proprio Fincantieri grazie alla sua struttura e al suo know-how.

Senza contare la redditività di questo segmento di mercato ad alto valore ag-

giunto: il prezzo per tonnellata di uno yacht infatti è in media oltre 4 volte superiore a quello di una nave da crociera e oltre 6 volte superiore a quello di una nave da trasporto. Nel 2004 l'annuncio di Fincantieri dell'ingresso nel mercato, nel 2005 l'approfondimento «a tutto campo» delle tematiche specifiche del comparto, e quindi i primi tre concept design, dopo un'intensa rete di contatti con armatori e broker, elaborati da architetti di valenza internazionale: il progetto Prospect, un 70 metri dello studio Laurent Giles Naval Architects, il Marco Polo di 102 metri dello studio Costantini e il Morpheus (115 metri) dello studio Tim Heywood Designs.

Quest'anno il «coronamento» dell'impegno di Fincantieri con la firma (a maggio) del contratto per la costruzione nel cantiere del Muggiano di un mega yacht di oltre 130 metri di lunghezza (Hull 6154) che, alla consegna (prevista nel 2010) risulterà il più grande al mondo commissionato negli ultimi anni da un armatore privato.